

**SCHEDA NUOVO INTERVENTO: "Progetto di restauro del Maneggio alfieriano"**

<b>LOCALIZZAZIONE</b>	
Regione: Piemonte	
Comune: Torino	Provincia: TO

<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>
L'intervento di restauro del Maneggio alfieriano, di proprietà del Comune di Torino, è una delle parti più significative del Complesso della Cavallerizza, ampia area direttamente collegata con il Palazzo Reale di Torino, che ha subito, negli ultimi decenni, un progressivo processo di abbandono e degrado. Il progetto si inserisce in un piano generale di riqualificazione che intende trasformare l'area in uno dei più importanti poli culturali della Città. In particolare, l'attuale progetto di intervento prevede il restauro dell'edificio al fine di destinarlo ad area espositiva e per attività culturali aperte alla cittadinanza, recuperando la lettura del grande vaso scenografico così come voluto e realizzato in epoca alfieriana.

<b>BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE:</b>
Comune di Torino

<b>COSTO DELL'INTERVENTO</b>
€ 5.000.000,00

<b>OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO</b>
L'intervento si inserisce nel piano generale di riqualificazione del complesso della Cavallerizza della città di Torino e ha l'obiettivo di riqualificare l'area del Maneggio alfieriano che, negli ultimi anni, ha subito un progressivo processo di abbandono e degrado. In coerenza con il Progetto Unitario di Riqualificazione, per un riuso generale di tutte le aree attualmente in disuso, l'intervento in oggetto prevede la creazione di un grande polo culturale per la promozione di eventi, esposizioni, spettacoli e la fruizione da parte delle università degli ambienti riqualificati, che integrino le attività di molte istituzioni culturali di primaria importanza già presenti nell'area, aprendosi ad un uso pubblico e partecipato.

<b>DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO</b>
Il maneggio viene realizzato tra il 1740 e il 1742, in sostituzione delle precedenti scuderie di Amedeo di Castellamonte, su progetto del primo architetto regio Benedetto Alfieri, che crea uno spazio aulico e rappresentativo quale luogo destinato agli esercizi e agli spettacoli equestri di corte. L'edificio, a due piani e a navata unica, doveva svilupparsi verso est con una larghezza quasi doppia rispetto alla struttura preesistente e una lunghezza di oltre 73 metri. Lungo le pareti, Alfieri colloca dodici grandi nicchie che fungono da tribune per gli spettatori; la costruzione si innesta sulle strutture della Rotonda castellamontiana, che l'architetto regio mantiene, prevedendone però una radicale trasformazione in atrio al piano terreno e in una cappella ad uso dell'Accademia ai piani superiori, e si conclude contro la Zecca, con una pista semicircolare in saliscendi per il rallentamento dello slancio dei concorrenti a cavallo nei tornei del saracino. Al piano superiore sono previsti degli appartamenti per i paggi, il capo scudiere, il maestro e i camerieri. La parte realizzata corrisponde a metà del previsto: il piano superiore destinato ad abitazioni non viene edificato e ancora oggi è visibile il muro di tamponamento provvisorio della facciata a levante, oltre la quale si sarebbe dovuto terminare il progetto alfieriano. L'interno si presenta come un'ampia galleria scandita dalla sequenza dei grandi archi trasversali poggiati sui pilastri e connotata da una decorazione barocca con intonaci e stucchi. L'attuale progetto di intervento prevede il restauro dell'edificio al fine di destinarlo ad area espositiva e attività culturali aperte alla cittadinanza, recuperando la lettura del grande vaso scenografico così come voluto e realizzato in epoca alfieriana. Le opere previste sono:
<ul style="list-style-type: none"> <li>- il consolidamento delle strutture verticali, orizzontali e delle coperture (con particolare attenzione alle volte e alle grandi capriate lignee)</li> <li>- il restauro delle coperture</li> <li>- il restauro delle superfici esterne in laterizio</li> </ul>

- il restauro dei grandi serramenti esterni di epoca alfieriana (compresa la ferramenta)
- il restauro delle superfici e degli stucchi interni, recuperando volumetrie e tonalità dell'epoca alfieriana
- la realizzazione di nuovi impianti (elettrico, riscaldamento, antintrusione, antincendio ecc.)
- la realizzazione di nuovi pavimenti
- la realizzazione di aree a servizio dello spazio espositivo e per attività culturali.

STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
Progetto di fattibilità	No	III trimestre 2022	
Progetto esecutivo	No	IV trimestre 2022	
Al fine di garantire l'assunzione delle OGV entro il 31/12/2022, il Beneficiario, in raccordo con l'Autorità responsabile, individuerà le misure di accelerazione da attivare per l'attuazione del progetto tra quelle previste dalla normativa vigente (appalto complesso, Accordo quadro, ecc.).			

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI
Secondo le previsioni urbanistiche del Piano Unitario di Riqualificazione esiste già un'intesa sulla destinazione della Cavallerizza alfieriana, in via di formalizzazione, che prevede la creazione di un luogo espositivo pubblico di grande importanza per il sistema museale e teatrale della città. Il Maneggio alfieriano diventerà parte di un complesso espositivo che comprenderà i Musei Reali e in particolare l'Orangerie, i Bastioni e i Giardini reali attualmente oggetto di interventi di recupero e valorizzazione da parte del Ministero della Cultura. Sono inoltre in via di riqualificazione le altre porzioni della Cavallerizza ad opera di soggetti pubblici e privati (Università di Torino, Compagnia di San Paolo).

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E RISULTATO	
Descrizione indicatori di realizzazione	Target
Superficie oggetto di intervento (mq)	1.100
Descrizione indicatori di risultato	
Numero di visitatori	200.000

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'				
Stima	2022	2023	2024	2025
Spesa (cassa)	€ 250.000,00	€ 850.000,00	€ 1.700.000,00	€ 2.200.000,00

STRUMENTO ATTUATIVO
Disciplinare/Accordo Operativo